

# Il Progetto “Laboratorio permanente P.I.D.D.AM.”

MICHELE STOPPA

Dipartimento di Scienze della Formazione e dei Processi Culturali

Università di Trieste

[michele.stoppa@dsgs.units.it](mailto:michele.stoppa@dsgs.units.it)

## 1. INTRODUZIONE

Il Laboratorio permanente per la Promozione e l'Innovazione Didattica delle Discipline geografiche, ambientali e territoriali (acronimo: P.I.D.D.AM.) nasce nel 2003 nell'ambito del Dipartimento di Scienze Geografiche e Storiche (ora Dipartimento di Scienze della Formazione e dei Processi Culturali) al fine di valorizzare il variegato patrimonio di interventi di supporto scientifico-formativo tradizionalmente offerti agli insegnamenti universitari di area geografico-ambientale, ivi compresi quelli di didattica disciplinare, attivati dalla Facoltà di Scienze della Formazione, dall'Area linguistico-letteraria della Scuola di Specializzazione per l'Insegnamento nella Scuola Secondaria e dal Dottorato di Ricerca in Geostoria e Geoeconomia delle regioni di confine. Dal 2005 esso opera sotto l'egida del CIRD - Centro Interdipartimentale per la Ricerca Didattica dell'Università degli Studi di Trieste.

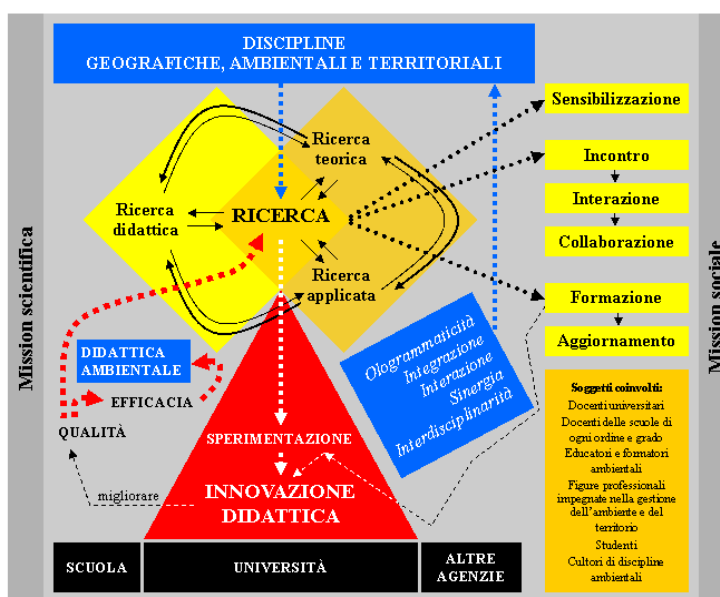
## 2. LE FINALITÀ PERSEGUITE

Il Laboratorio permanente persegue un'ambiziosa *mission scientifica* che si intreccia armoniosamente a una peculiare *mission sociale*. Dal punto di vista scientifico promuove la *ricerca didattica* disciplinare e interdisciplinare, sia sul versante *teorico* sia sul piano della successiva *sperimentazione* dell'*innovazione*, negli ambiti di indagine evidentemente riferibili alle discipline geografiche, ambientali e territoriali, in una prospettiva attenta a sottolineare l'originaria vocazione

integrale, ologrammatica e sinergica che contraddistingue sul piano epistemologico siffatte aree disciplinari.

Questa finalità viene perseguita favorendo forme di stretta interazione con la *ricerca scientifica teorica* e - quando necessario - anche con la *ricerca applicata*, al fine di conferire alla *ricerca didattica* adeguato spessore culturale, superando impostazioni autoreferenziali tali da renderla fin troppo spesso asfittica, al punto da determinarne l'impoverimento, l'emarginazione culturale e il confinamento su di un piano meramente funzionale a obiettivi di natura addestrativa.

La promozione dell'innovazione scientifica, metodologica e didattica intende, pertanto, favorire un progressivo miglioramento della qualità e dell'efficacia della *didattica ambientale* nella Scuola, nell'Università così come nell'ambito di altre agenzie formative eventualmente interessate, attivando una circolarità virtuosa tesa all'ottimizzazione della qualità della ricerca.



La mission del Laboratorio permanente P.I.D.D.A.M.

Il perseguimento della *mission scientifica* è indubbiamente favorito da quello concomitante di una *mission* di natura più squisitamente *sociale*, volta a creare occasioni inedite di incontro, interazione multipla, dialogo e collaborazione tra i

docenti universitari e i docenti delle scuole di ogni ordine e grado, gli educatori e i formatori ambientali, le figure professionali operanti nell'ambito della gestione dell'ambiente e del territorio, gli studenti e i laureati inseriti in percorsi di formazione iniziale o professionalizzante e i cultori di discipline ambientali.

Nell'ambito di tali feconde iniziative il Laboratorio permanente è impegnato sul fronte della diffusione capillare della cultura geografico-ambientale, nonché della sensibilizzazione orientata alla promozione di atteggiamenti e comportamenti coerenti con i paradigmi della *sostenibilità* e dello *sviluppo umano integrale*, anche attraverso l'attivazione di molteplici opportunità di formazione mirata e di aggiornamento scientifico e professionale ricorrente.

Per raggiungere tali traguardi il Laboratorio permanente opera sia sul versante della *ricerca* sia su quello della *formazione*, optando per un'impostazione strategica che valorizzi il principio di coniugare sinergicamente la *ricerca disciplinare* e la *ricerca didattica*, orientandole alla *sperimentazione dell'innovazione* (scientifica e metodologica), in modo da rendere immediatamente concretizzabili i risultati acquisiti dalla ricerca universitaria nei diversi contesti formativi di volta in volta implicati.

### 3. LE ATTIVITÀ DI RICERCA

Le attività di ricerca si sono sviluppate prevalentemente nei settori della didattica della cartografia, della didattica laboratoriale, della didattica applicata a situazioni "speciali" e della didattica territoriale (a. a. 2004-05); dell'educazione alla sostenibilità (a. a. 2005-06); delle interazioni tra europeismo, geografia e didattica (a. a. 2006-07); dei rapporti tra ricerca didattica e conseguenti processi di innovazione organizzativa e didattica dei sistemi formativi, con particolare attenzione agli aspetti attinenti l'ottimizzazione dei percorsi di formazione iniziale dei docenti delle scuole secondarie; dell'innovazione della didattica universitaria, anche dal punto di vista della formazione didattica iniziale dei docenti universitari (a. a. 2007-08). Sono pure proseguite le ricerche riguardanti le forme di

articolazione dell'educazione alla sostenibilità nel contesto delle Scuole secondarie di secondo grado nonché lo stato dell'arte nei processi di sperimentazione della riforma nell'ambito del primo ciclo dell'istruzione.

Le attività di ricerca si sono ulteriormente snodate, affrontando questioni riferibili agli ambiti della didattica dell'educazione ambientale nelle Scuole di ogni ordine e grado, con particolare riferimento alle connessioni con le cogenti tematiche inerenti la cittadinanza attiva responsabile, l'educazione alla sicurezza e la didattica laboratoriale (a. a. 2008-09) nonché della didattica delle geoscienze, con particolare riguardo alle connessioni sinergiche interdisciplinari e alla progettazione di curricula interdisciplinari sinergici verticali (a. a. 2009-10).



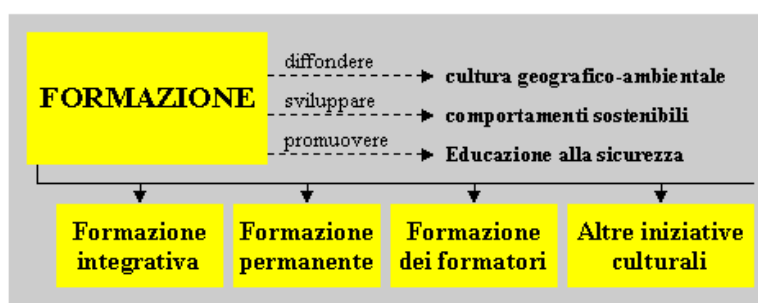
I lavori della sessione scientifica dedicata alla didattica delle geoscienze nell'ambito dell'85° Congresso della Società Geologica Italiana (Pisa, 8.9.2010).

Meritano certamente una menzione le attività di ricerca promosse dal Gruppo di Studio "Geografia per Stranieri", dedicato all'analisi delle problematiche inerenti l'insegnamento delle discipline geografiche ad alunni non italofoeni. In proposito, nel corso dell'a. s. 2004-05 si è svolta un'accurata indagine ricognitiva nelle Scuole dell'infanzia e nelle Scuole del primo ciclo delle province di Trieste e di Gorizia che ha riscosso un certo interesse nelle scuole coinvolte.

Si rammenta, infine, che il Laboratorio permanente ha offerto supporto scientifico all'organizzazione del 51° Convegno Nazionale dell'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia - 12° Corso nazionale di aggiornamento e sperimentazione didattica sul tema "Dalla dissoluzione dei confini alle Euroregioni. Le sfide dell'innovazione didattica permanente" che si è svolto a Trieste nel 2008 (con il riconoscimento del MIUR) e promuove la pubblicazione della Collana di studi "Geo-innovare".

#### 4. LE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

Sul versante didattico il Laboratorio opera, promuovendo una molteplicità di iniziative inquadrabili in tre fronti di impegno ritenuti strategici: la *formazione integrativa*, la *formazione permanente* e la *formazione dei formatori*.



Le diverse tipologie di formazione offerte dal Laboratorio permanente P.I.D.D.A.M.

Tra le diverse proposte, svolte anche in collaborazione con la Sezione Friuli-Venezia Giulia e con il Polo Nazionale per la Ricerca Didattica - Nucleo operativo sperimentale di Trieste dell'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia, si segnala il Progetto strategico "Giovani Docenti".

La finalità precipua è di accompagnare con iniziative ricorrenti di formazione ed eventi culturali mirati i docenti che hanno recentemente concluso il percorso formativo iniziale nell'ambito del Corso di Laurea in Scienze della Formazione primaria e, in passato, anche in seno alla Scuola di Specializzazione per l'Insegnamento nella Scuola Secondaria, nel complesso itinerario di inserimento nel sistema nazionale di istruzione, sostenendoli nelle prime tappe della professione.

I corsi di formazione hanno consentito ai partecipanti di scoprire, attraverso un ampio ricorso ad attività in campagna, i principali beni paesaggistico-ambientali del Friuli-Venezia Giulia e del Veneto orientale, spesso localizzati nell'ambito di aree protette.



Attività di formazione nell'ambito del Progetto strategico "Giovani Docenti".

Ci si limita a segnalare in questa sede le iniziative che hanno ottenuto il riconoscimento ministeriale:

- "Conosciamo il nostro ambiente per difenderlo e difenderci da esso" (2004) (riconosciuto dal MIUR);
- "Le Lagole di Calalzo. Tra acque minerali e fenomeni pseudocarsici" (2004) (riconosciuto dal MIUR);
- "L'acqua modella il paesaggio. Rischi e opportunità" (2005) (riconosciuto dal MIUR);
- "Esploriamo il nostro ambiente. Le morfologie polje-similari nel Friuli-Venezia Giulia" (2007) (riconosciuto dal MPI);

- "La Geografia dei sistemi complessi di transizione. Assetti paesaggistici, tutela, fruizione e riqualificazione orientata alla valorizzazione sostenibile" (2008) (riconosciuto dal MPI);
- "Beni ambientali. Assetti paesaggistici, tutela e fruizione culturale sostenibile" (2009) (riconosciuto dal MIUR).

L'O.F.I - *Osservatorio sulla Formazione Integrativa* concentra l'attenzione sulla *didattica universitaria*, svolgendo attività di ricerca didattica, di monitoraggio e di sperimentazione dell'innovazione didattica, con particolare attenzione agli aspetti attinenti le delicate questioni connesse al raccordo tra Scuole secondarie di secondo grado e Università nella prospettiva di un approccio più attento alla continuità verticale. Promuove altresì iniziative di formazione mirata in ordine al recupero dei debiti formativi, allo sviluppo degli apprendimenti e alla valorizzazione delle eccellenze, anche a fini orientativi. In proposito, all'O.F.I. si appoggia il Progetto strategico "Formazione integrativa" che coordina in termini di organicità e consequenzialità le iniziative didattiche inerenti la formazione integrativa avanzata offerte a supporto degli insegnamenti che rientrano nella sperimentazione didattica assistita.

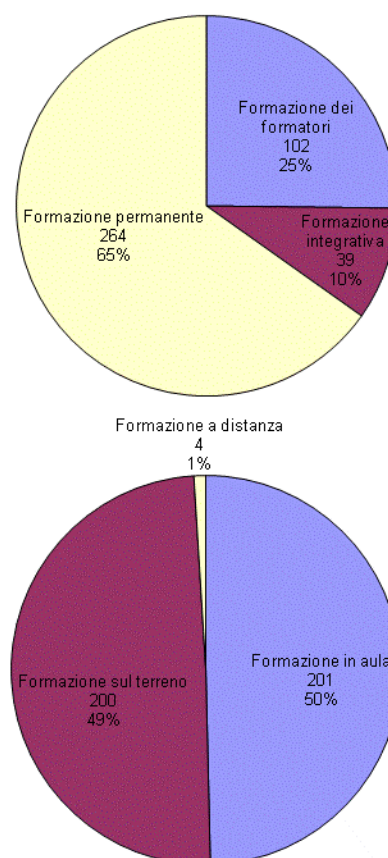
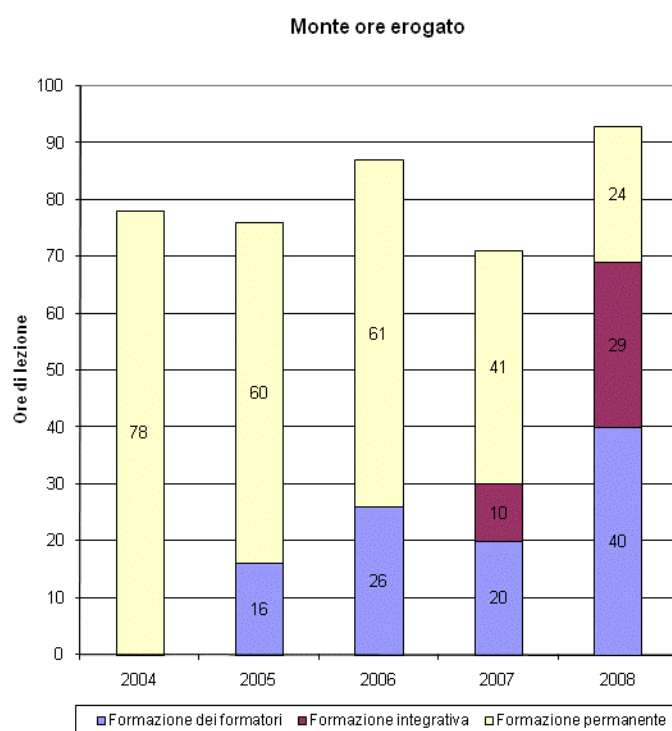
Il Progetto strategico "Formazione dei formatori" persegue, infine, l'obiettivo di razionalizzare, sia dal punto di vista scientifico-didattico sia logistico-organizzativo, l'attivazione di eventi di alta formazione - rigorosamente a numero chiuso - volti a favorire l'aggiornamento avanzato mirato e la riqualificazione professionale specialistica in prevalenza a favore del personale interno impegnato nelle attività di ricerca e di formazione promosse dal Laboratorio permanente. Nei limiti e nelle forme ritenute più opportune promuove iniziative di collaborazione sinergica sul piano della formazione dei formatori con Enti e Associazioni che perseguono finalità convergenti, offrendo loro il necessario supporto scientifico-didattico.

Per acquisire un quadro dettagliato complessivo delle attività realizzate e per l'eventuale partecipazione alle attività, è possibile visionare il sito web ufficiale (<http://www.scfor.units.it/piddam>).





Visita al Parco delle risorgive di Codroipo (UD) nell'ambito del Progetto strategico "Giovani Docenti".



Il monte-ore complessivo erogato nell'ambito dei progetti strategici dedicati alla formazione nel corso del primo quinquennio di attivazione del Laboratorio permanente P.I.D.D.AM. Si noti la progressiva graduale differenziazione dell'offerta formativa, pur nel rispetto di un opportuno equilibrio tra attività laboratoriali sinergiche svolte in aula e, rispettivamente, in campagna.